



**Città di  
Figline e Incisa Valdarno**

**FIGLINE & INCISA**  
*informa*

---

Ufficio Stampa Comune FIV – [www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it) - Resp. Samuele Venturi: [s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it) - 328.0229301



- [01/02/2022 16:38](#)

*Francesco Pannofino è il protagonista dell'adattamento del film di Ferzan Ozpetek, qui al debutto come regista teatrale. Già attiva la prevendita online, biglietteria aperta da mercoledì*

Una delle commedie più amate del cinema italiano di inizio millennio arriva sul palcoscenico del **Teatro Garibaldi di Figline**: è **"Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek**, adattamento teatrale dell'omonimo film firmato dallo stesso regista, al suo debutto in teatro. **Francesco Pannofino torna, nei panni del protagonista, al Garibaldi** per le due recite in programma sabato 5 febbraio alle 21 e domenica 6 febbraio alle 16.30. Biglietti già in vendita online, presso i punti vendita Unicoop Firenze e, a partire da mercoledì 2 febbraio, anche alla biglietteria del Teatro.

"Mine vaganti" è la **storia del giovane Tommaso e del suo ritorno nella casa di famiglia, in Salento, deciso a rivelare la sua omosessualità** nascosta per troppo tempo. Viene però anticipato dal più inatteso *coming out* del fratello Antonio: ne nasce un ritratto dolceamaro della famiglia italiana. Il film, uscito in sala nel 2010, vinse due David di Donatello, cinque Nastri d'argento e quattro Globi d'oro, risultando uno dei titoli più acclamati da pubblico e critica in quella stagione.

Non meno attesa è la sua trasposizione drammaturgica, **prima regia teatrale per Ferzan Ozpetek**. Sul palco, nel ruolo di Vincenzo, padre e capofamiglia, ci sarà **Francesco Pannofino**, di ritorno al Garibaldi dove era già salito nel 2017. Con lui, tra gli altri, **Iaia Forte** nel ruolo di Stefania, moglie di Vincenzo, **Erasmus Genzini** nei panni di Tommaso e **Carmine Recano** che interpreta il fratello maggiore Antonio.

I biglietti per tutti gli spettacoli del Teatro Garibaldi sono sempre **disponibili in prevendita online sul circuito Ticketone** ([www.ticketone.it/venue/teatro-garibaldi-24496](http://www.ticketone.it/venue/teatro-garibaldi-24496), solo prezzo intero) e presso i **punti vendita Unicoop Firenze**. Prezzi: biglietti interi da 26 a 8 euro, previste ulteriori riduzioni per studenti, giovani, over 65, soci Coop e BCC Valdarno Fiorentino. Gratis per Under 14 accompagnati.

La **biglietteria del teatro** (piazza Serristori - tel. 055952433) sarà **aperta da mercoledì 2 a sabato 5 febbraio**, con orario 9.30-12.30 e 16-19. Negli orari di apertura è possibile acquistare i biglietti per ciascuno degli spettacoli in calendario al Teatro. Oltre ai principali sistemi di pagamento elettronico, possono essere acquistati anche utilizzando la Carta del docente o il credito del Bonus cultura 18App. Tutte le informazioni su [www.teatrogaribaldi.org](http://www.teatrogaribaldi.org).

**TRAMA** - Al centro della vicenda **la famiglia Cantone**, proprietaria di un pastificio in un piccolo paese del Sud, con le sue radicate tradizioni culturali alto borghesi e un padre desideroso di lasciare in eredità l'azienda ai figli. **Tutto precipita quando il figlio Antonio si dichiara omosessuale**, battendo sul tempo il secondogenito Tommaso tornato da Roma per raccontare anch'egli la sua verità. Una favola agrodolce che lascia intatto lo spirito essenzialmente intrigante, attraente e al contempo umoristico della pellicola e in cui **il pubblico è chiamato a interagire con gli attori**, che spesso recitano in platea come se fossero nella piazza del paese. La piazza/pubblico è il cuore pulsante che scandisce i battiti della pièce. Una prospettiva che si realizza con un cast corale e una progressione drammaturgica che ha il sapore di una favola dolce-amara, che fa riflettere con leggerezza e infilza il perbenismo manicheo della famiglia del Sud in cui tutto è plasticamente immobile: i genitori non possono accettare ciò che è fuori dal recinto della "normalità" e i figli si caricano sulle spalle, per anni, il peso del silenzio; ché nulla deve cambiare. D'altronde il tabù è quello della

vergogna sociale, la famiglia non può accettare lo sguardo degli altri e le voci, in paese, corrono.

---

Andrea Tani  
Ufficio Stampa  
Comune di Figline e Incisa Valdarno  
mail [a.tani@comunefiv.it](mailto:a.tani@comunefiv.it)  
tel 055.9125318  
cell 3280229301

- [EVENTI](#)

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)